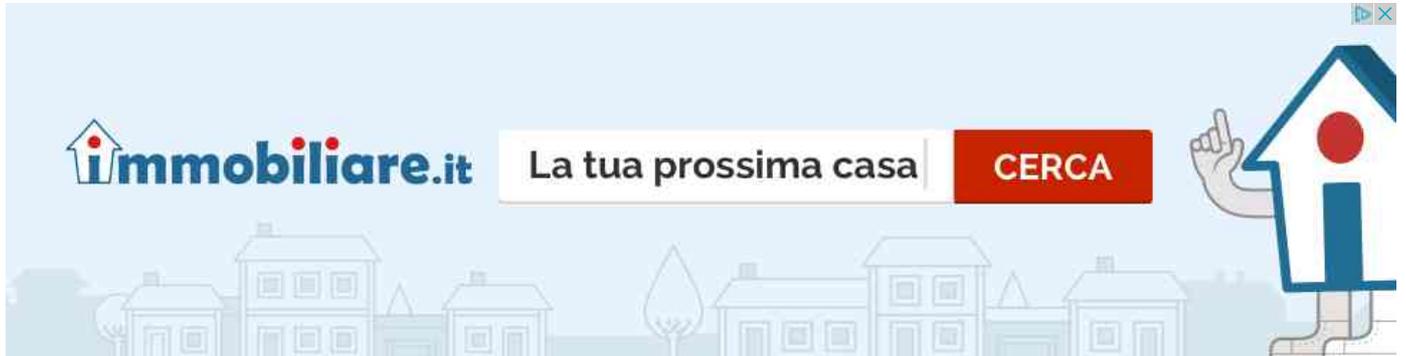


IIFattoQuotidiano.it / Diritti



Disagio abitativo, per le famiglie con figli le spese per la casa sono un problema. E i bambini ne pagano le conseguenze



Sovraffollamento, lontananza dai servizi, manutenzione difficoltosa: i nuclei con più figli spesso non riescono a far fronte all'impegno economico. Lo testimonia uno studio di Openpolis elaborato sui dati dell'Istat

di Luisiana Gaita | 5 Marzo 2019

COMMENTI (10)

f 83



Più informazioni su: Disagio Sociale, Famiglie

Per le **famiglie con figli** la casa rappresenta sempre più un **problema**. Perché sono proprio loro ad aver avuto maggiori **effetti negativi** dall'inizio della crisi economica e, spesso, a restare in **affitto** perché una casa di proprietà non riescono a **comprarla**. Per questi nuclei familiari le spese per l'abitazione sono considerate tra le più **onerose**, con conseguenze negative sulla vita dei **bambini**: case affollate, con pochi servizi e distanti dalle zone più servite. Questa l'analisi sul **disagio abitativo** delle famiglie con



Cerchi casa?

Ricerca sulla mappa e filtra gli annunci: con Immobiliare.it trovi subito la casa perfetta



Immobiliare.it



Immobiliare.it

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

il Fatto
Quotidiano.it

DALLA HOMEPAGE

Salario minimo, cosa c'è nei testi di Pd e 5 stelle
Cifre simili, più peso ai sindacati nella legge M5s



LAVORO & PRECARI

MAFIE

Brescello, la sindaca contro la serata antimafia: è invitato il vigile licenziato dal Comune poi sciolto per infiltrazioni

CRONACA

Lo sgombero del ghetto di San Ferdinando: 600 agenti schierati, "solo 300 migranti presenti"

figli che **Openpolis** ha condotto, sulla base dei dati **Istat**, insieme all'impresa sociale **'Con i bambini'**, nell'ambito dell'Osservatorio **povertà educativa #con i bambini**.

PIÙ SONO I FIGLI, PIÙ SI RIMANE IN AFFITTO – Dallo **studio** emerge che le famiglie che hanno figli piccoli o comunque **minorenni** più spesso della media pagano un affitto per la casa in cui risiedono. In media, infatti, in Italia circa l'80% delle **famiglie** vive nella casa di proprietà, mentre il restante 20% è in **affitto**. In particolare nei nuclei senza minori la casa di proprietà è più frequente: 81,4% contro 18,6%. “Al crescere del numero di figli, le **proporzioni** cambiano” spiega Openpolis. Con uno o due **figli**, la quota di famiglie in affitto oscilla tra il 23 e il 24% – emerge dall'analisi – con 3 o più figli raggiunge il 33%, ossia un terzo del totale. Questi dati non necessariamente segnalano un **disagio** abitativo, ma neppure comprendono tutte le possibili **difficoltà** connesse con il costo dell'abitazione. Perché tra le famiglie che vivono in case di **proprietà** rientrano anche quelle con un **mutuo** e quelle che vivono in **appartamenti inadeguati** alle necessità, perché troppo piccoli o danneggiati. Ma sono sempre i dati Istat a indicare i segnali di una maggiore difficoltà abitativa nei nuclei in cui vivono **bambini**.

GLI EFFETTI DELLA CRISI E LA POVERTÀ – Anche rispetto alla **crisi**, che proprio in queste famiglie ha fatto aumentare la **difficoltà** di pagare l'affitto. Nei nuclei senza minori, invece, la quota di quelli che ritengono troppo costoso l'**affitto** non ha subito grandi **cambiamenti** tra il 2007 e il 2017 (siamo attorno al 51%). Significa che dopo essere **creciuta** fino al 61% nel 2013, il dato è ritornato ai livelli pre-crisi. “Al contrario – spiega Openpolis – nelle famiglie con figli la **crecita** della difficoltà a pagare l'affitto è stata riassorbita in parte, ma non del **tutto**”. Una tendenza in linea con il fatto che proprio nei nuclei con i figli piccoli i livelli di **povertà assoluta** sono cresciuti di più. Il 9,5% delle famiglie con un solo figlio è in **povertà assoluta** (nel 2005 erano meno del 2%). Percentuale quasi identica (9,7%) per le famiglie con 2 figli (erano il 3,6% nel 2005). Per quelle con 3 figli o più l'incidenza della povertà è doppia (20,9%, in calo rispetto al picco del 26,8% **raggiunto** nel 2016).

I DISAGI ABITATIVI: CALABRIA AL PRIMO POSTO –

Tutto questo può avere **conseguenze** per i bambini e per le loro famiglie. “Un costo dell'**abitazione** troppo gravoso – spiega **Openpolis** – può spingere le famiglie a cercare case più piccole, lontane dai servizi e con più **problemi**, dall'umidità ai danni strutturali dell'abitazione, come quelli al tetto, agli **infissi** o ai pavimenti”. I problemi di **danneggiamento** vengono segnalati più spesso dalle famiglie calabresi (nel 19,1% dei casi). Questo significa che quasi una **famiglia calabrese** su cinque vive in una casa danneggiata. A seguire **Campania** (16,3%) e **Sardegna** (14,2%), mentre sono segnalati meno di frequente in Toscana (7,8%),



Segui ilfattoquotidiano.it



Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato

Emilia Romagna (7,9%) e Veneto (8,2%). L'umidità invece viene segnalata più spesso in **Sardegna** (18,4%). A seguire **Calabria** (16,9%), Abruzzo (16,6%), **Basilicata** (15,8%). Mentre è meno frequente in **Puglia**, Piemonte e **Toscana**. Rispetto al dato sul numero di figli, le **famiglie** con due figli piccoli sono quelle che hanno segnalato più danni, mentre **l'umidità** è un problema maggiormente nelle famiglie senza minori e in quelle con un **figlio**.

PIÙ AFFOLLATE LE ABITAZIONI IN CAMPANIA –

Un'altra faccia del **disagio abitativo** è rappresentata dall'**affollamento**, ossia quante persone vivono sotto lo stesso tetto. I dati dell'**Istat**, spiega l'osservatorio civico, sono utili perché vengono aggiornati ogni anno, ma come limite c'è il fatto che registrano una media sul **territorio**. In pratica chi vive da solo in una casa di **dimensioni medie** o grandi compensa la famiglia di 5 persone in pochi metri quadri. Secondo l'indice di affollamento la prima regione è la **Campania**, seguita dalla **Basilicata**. "Più interessante (ma meno aggiornato) – spiega Openpolis – è un altro indicatore dell'istituto di statistica: l'incidenza di **popolazione** in condizione di **affollamento**. Questo misura, attraverso le informazioni raccolte nel **censimento**, la percentuale di popolazione che vive in case sovraffollate". In questa categoria l'Istat include quelle dove più di quattro persone vivono in meno di **40 metri quadri**, quelle con oltre cinque occupanti in 40-59 metri quadri e quelle tra 60 e 79 metri quadri e oltre sei persone. La **percentuale** di popolazione che vive in questa condizione sul totale dei residenti fornisce l'incidenza dell'affollamento. A **Napoli**, Catania, **Messina** e **Palermo** il numero maggiore di famiglie che vive in case **sovraffollate**. Queste città, sono in molti casi anche quelle dove abita il **maggior** numero di minori. A partire da Napoli, Palermo e Catania, città in cui la quota di **bambini e ragazzi** supera la media nazionale. Nel capoluogo campano, tanto per fare un esempio, quasi il 18% degli **abitanti** è minorenni.

Sei arrivato fin qui

Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente.

Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it e pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo.

Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi però aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana.

Grazie,
Peter Gomez

DIVENTA SOSTENITORE

di Luisiana Gaita | 5 Marzo 2019

COMMENTI (10)

f 83

t

e